



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74055

Raccolta numero 35386

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS (EX IPAB)
REPUBBLICA ITALIANA**

Bergamo, 9 (nove) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore quindici.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Foresti Rosario, nato a Tavernola Bergamasca (BG) il 7 ottobre 1952, codice fiscale FRS RSR 52R07 L073Y e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

**"Fondazione Buonomo CACCIAMATTA - 1836", residenza
assistenziale per minori di ambo i sessi -
organizzazione non lucrativa di utilità sociale**

in forma abbreviata

"Fondazione Buonomo CACCIAMATTA - 1836 - ONLUS"

con sede legale in Tavernola Bergamasca (BG), via Rino n.4, codice fiscale 81003590163, iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 31 dicembre 2003 al n.1667, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo al n.BG-348265, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus,

mi richiede

di far constare con il presente verbale le risultanze della riunione del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, indetta per oggi, in questo luogo, in unica convocazione per le ore quindici e con inizio dei lavori all'ora suindicata, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del d.lgs. 03 luglio 2017 n.117 ai fini dell'iscrizione nel RUNTS.

Riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dall'art.10 del vigente statuto sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione, con lui Presidente, sono intervenuti i consiglieri signori Sorosina Gian Claudio di persona mentre Sorosina Irma e Zanni Roberta mediante collegamento audio;
- che è presente il revisore legale signor Giudici Mario il

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

il 10 marzo 2026

al n. 10490

Serie 1T

Euro 200,00

quale, dalla data di iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo monocratico, sussistendone i requisiti di Legge;

- che la riunione si svolge mediante mezzi di telecomunicazione a norma dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e successive modifiche e integrazioni;

- che, a norma dell'art.10 dello statuto, per la legalità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è necessario l'intervento di almeno tre patroni (membri) compreso il presidente e a parità di voti prevale il voto del presidente.

Il signor Foresti Rosario, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno e, per snellezza dei lavori.

Il presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente ricorda che l'Ente Fondazione Buonomo CACCIAMATTA - 1836 - ONLUS, come evidenziato nella bozza di statuto sottoposta all'approvazione, era soggetto, stante le sue origini storiche, alla disciplina delle IPAB (Legge 6790/1890) e successivamente con Provvedimento D.G.R. n.VII/15309 del 28 novembre 2003, ai sensi e in attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 n.1, si è trasformata in Fondazione di diritto privato con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato: trova quindi applicazione il disposto del comma 2 dell'art.4 del Codice del Terzo Settore che esclude dall'applicazione dei limiti di cui al medesimo comma 2 *"le associazioni e le fondazioni di diritto privato ex Ipab derivanti dai processi di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e di beneficenza"*.

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto. In particolare, dopo una breve descrizione delle origini dell'Ente:

. all'**art.1**:

(i) viene indicato che, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, è costituita la **"Fondazione Buonomo CACCIAMATTA - 1836 - ETS"**,

(ii) viene confermata la sede in Tavernola Bergamasca (BG), via Rino n.4, omettendo l'indicazione della via e del numero civico;

. all'**art.2** vengono elencati gli scopi e le attività che svolgerà la Fondazione e in particolare si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.lgs.117/17 **lettere a), b), c), q) e u)**;

. l'**art.3** tratta del patrimonio della Fondazione e del divie-

to di distribuzione di utili e avanzi di gestione;

. gli **articoli 4 e 5** trattano della forma di amministrazione adottata dalla Fondazione e cioè un consiglio di amministrazione di quattro patroni o membri "ad vitam";

. l'**art.6** elenca gli organi della Fondazione;

. l'**art.7** tratta del consiglio di amministrazione, delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;

. l'**art.8** tratta delle attribuzioni al presidente della Fondazione che ha la legale rappresentanza;

. l'**art.9** della figura del Presidente vicario;

. gli **articoli 10, 11, 12, 13, 14 e 15** disciplinano le adunanze del Consiglio di Amministrazione, le convocazioni, il suo funzionamento, le sue deliberazioni, la decadenza degli amministratori e le norme generali di amministrazione;

. l'**art.16** disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;

. l'**art.17** tratta dei regolamenti di servizio;

. gli **articoli 18 e 19** disciplinano le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;

infine l'**art.20** disciplina la durata e l'estinzione della Fondazione mentre l'**art.21** è norma residuale, che individua le norme applicabili.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 31 dicembre 2003 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia; tuttavia ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 corredato dal rendiconto gestionale, dalla relazione di missione e dalla relativa relazione del revisore legale signor Mario Giudici, che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "A"**, omesane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il revisore legale signor Giudici Mario, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente della riunione invita il consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese**

delibera

- * di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;
- * di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;
- * di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.21 (ventuno) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;
- * di dare atto, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 19.045.781,00 (diciannovemilioniquarantacinquemilasettecentottantuno/00), di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione patrimoniale sopra indicata e qui allegata sotto la lettera "A";
- * di dare atto che:
 - (i) viene confermato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da 4 (quattro) membri nella persona dei signori Foresti Rosario (Presidente), Sorosina Gian Claudio, Sorosina Irma e Zanni Roberta fino a natural scadenza dello stesso;
 - (ii) l'attuale Revisore legale signor Giudici Mario, a far data dall'iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui all'art.30 del D.Lgs. 117/2017;
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare i beni immobili/beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;
- * di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni at-

to, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025."*;

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Non risultando altro da trattare, nulla rilevando io notaio sullo svolgimento dei lavori del consiglio di amministrazione, il consiglio si scioglie alle ore quindici e trenta minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su dieci pagine di tre fogli è stato letto da me notaio ai consiglieri riuniti in consiglio che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il presidente con me sottoscrive.

firmato: Foresti Rosario

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)

Allegato "A" al n. 74055/35386 Repertorio

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2025		31-dic-25	31-dic-24
ATTIVO:			
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		-	-
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento		-	-
2) costi di sviluppo		-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-
5) avviamento		-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
7) altre		-	-
Totale		-	-
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni		391.848	391.848
1bis) fabbricati civili		154.480	305.793
1ter) fabbricati a destinazione specifica		15.082.042	14.963.780
1quat) fabbricati ex-rumli		333.702	333.702
2) impianti e macchinari		14.870	14.870
3) attrezzature		42.640	42.640
4) altri beni		489.003	489.003
5) immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
Totale		16.508.585	16.541.636
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate		-	-
b) imprese collegate		12.258	12.258
c) altre imprese		-	-
2) crediti:			
a) verso imprese controllate		-	-
b) verso imprese collegate		-	-
c) verso altri enti del Terzo settore		-	-
d) verso altri		-	-
3) altri titoli		-	-
Totale		12.258	12.266
Totale immobilizzazioni		16.520.843	16.553.902
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) lavori in corso su ordinazione		-	-
4) prodotti finiti e merci		-	-
5) acconti		-	-
6) immobili destinati alla vendita		130.000	-
Totale		130.000	-
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) verso utenti e clienti		-	-
2) verso associati e fondatori		-	-
3) verso enti pubblici		-	-
4) verso soggetti privati per contributi		-	-
5) verso enti della stessa rete associativa		-	-
6) verso altri enti del Terzo settore		-	-
7) verso imprese controllate		-	-
8) verso imprese collegate		-	-
9) crediti tributari e previdenziali		-	-
10) da 5 per mille		-	-
11) imposte anticipate		-	-
12) verso altri		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale		-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) altri titoli		1.394.272	1.864.674
Totale		1.394.272	1.864.674
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali		1.157.620	444.660
2) assegni		-	-
3) denaro e valori in cassa		54	94
Totale		1.157.674	444.754
Totale attivo circolante		2.681.946	2.309.428
D) Ratei e risconti attivi		17.632	34.746
TOTALE ATTIVO		19.220.421	18.898.076

PASSIVO:

A) Patrimonio netto:		
I -- Fondo di dotazione dell'ente	14.805.840	14.805.840
II -- Patrimonio vincolato:		
1) Riserve statutarie	2.228.997	2.228.997
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
III -- Patrimonio libero:		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.606.568	1.538.082
2) Altre riserve	86.400	57.600
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	317.976	97.287
Totale	19.045.781	18.727.806
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	448	270
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche entro esercizio	-	-
debiti verso banche oltre esercizio	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	64.379	11.072
8) debiti verso imprese controllate e collegate	88.601	138.134
9) debiti roborati	16.625	16.112
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	196	181
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	384	
12) altri debiti	3.974	4.385
Totale	174.158	169.884
E) Ratei e risconti passivi	32	116
TOTALE PASSIVO	19.220.421	18.898.076

Tavernola Bergamasca,

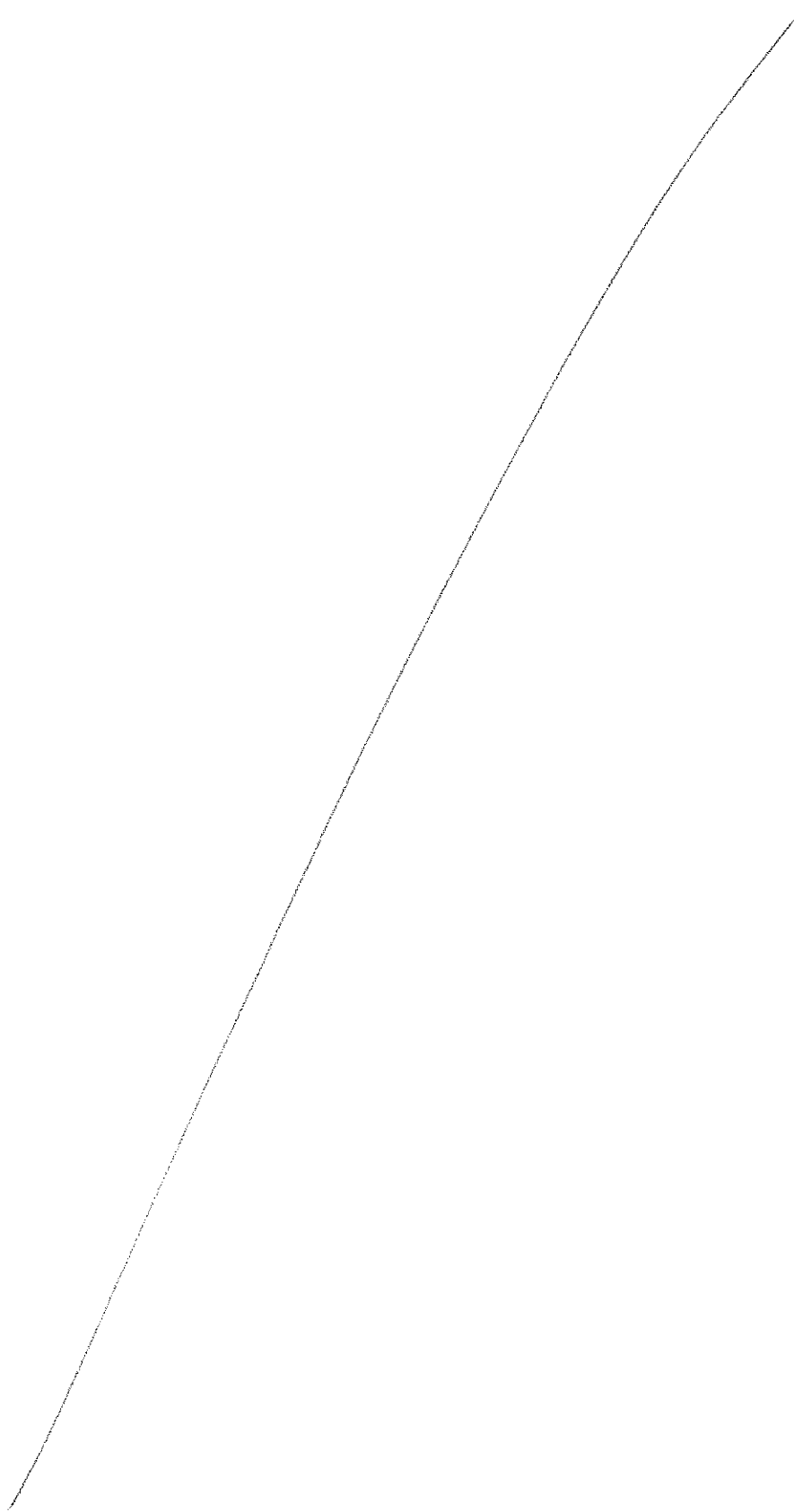
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Sig. Rosario Foresti

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2025

ONERI E COSTI		31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI		parziali	31/12/2025	31/12/2024	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	1) Proventi da quote associative ad apporti da fondatori	-	-	-	-	
2) Servizi	7.193	-	-	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-	-	
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-	-	
4) Personale	-	-	-	4) Erogaioni liberali	-	-	-	-	
5) Ammortamenti	-	-	-	5) Proventi del 5 per mille	824	1.037	-	-	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	3.000	-	-	
7) Oneri diversi di gestione	-	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	7.572	-	-	-	
8) Rimanenze iniziali	-	-	-	8) Contributi da enti pubblici	-	-	-	-	
9) Accantonamenti a riserva vincolata (fondi) per decisione Organi istituzionali	-	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-	-	
10) Utilizzo riserva vincolata (fondi) per decisione di Organi istituzionali	-	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-	-	
11) contributi beneficienza	113.591	125.709	-	11) Rimanenze finali	-	-	-	-	
Totale	120.784	125.709	-	Totale	8.396	4.037	-	-	
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)				-				112.388	- 121.672
B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-	-	
2) Servizi	-	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-	-	-	
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-	-	
4) Personale	-	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-	-	-	
5) Ammortamenti	-	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-	-	
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-	-	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	7) Rimanenze finali	-	-	-	-	
7) Oneri diversi di gestione	-	-	-						
8) Rimanenze iniziali	-	-	-						
Totale	-	-	-	Totale	-	-	-	-	
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)									
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi					
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-	-	-	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-	-	-	
3) Altri oneri	-	-	-	3) Altri proventi	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	Totale	-	-	-	-	
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi									
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali					
1) Su rapporti bancari	1.723	546	-	1) Da rapporti bancari	-	3.607	-	-	
2) Su prestiti	-	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	49.575	60.692	-	-	
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-	-	-	
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	- Affitti fabbricati destinazione RSA	124.454	121.371	-	-	
- Servizi	142.034	60.761	-	- Affitti fondi rustici	2.646	2.634	-	-	
- Godimento beni di terzi	-	-	-	- Affitto azienda (RSA)	296.585	294.385	-	-	
- Personale	3.521	3.447	-						
- Ammortamenti	-	-	-						
- Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	300.000	340.000	-	-	
- Oneri diversi di gestione	31.224	31.680	-	5) Altri proventi	823	0	-	-	
- Rimanenze iniziali	-	-	-						
- Accantonamenti a fondi	21.313	275.000	-						
- Utilizzo fondi	-	-	-						
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-						
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-						
5) Altri oneri	-	0	-						
Totale	199.815	371.434	-	Totale	774.083	722.689	-	-	
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				574.268				351.255	
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-	-	-	
2) Servizi	-	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-	-	-	
3) Godimento beni di terzi	-	-	-						
4) Personale	-	-	-						
5) Ammortamenti	-	-	-						
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-						
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-						
7) Altri oneri	-	-	-						
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	-	-	-						
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali	-	-	-						
Totale	-	-	-	Totale	-	-	-	-	
Totale oneri e costi 320.598				Totale proventi e ricavi				782.479	726.726
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte				461.881	229.583
				Imposte				-143.905	-132.296
				Avanzo/disavanzo d'esercizio al netto delle imposte(+/-)				317.976	97.287
Costi e proventi figurativi				Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024		Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024			
1) da attività di interesse generale	-	-		1) da attività di interesse generale	-	-			
2) da attività diverse	-	-		2) da attività diverse	-	-			
Totale	-	-		Totale	-	-			

Tavernola Bergamasca,

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Sig. Rosario Foresti



FONDAZIONE BUONOMO CACCIAMATTA - 1836 - ONLUS

Sede in Tavernola Bergamasca, via Rino 4

Iscritta al Registro delle persone Giuridiche Private n. 1667

codice fiscale: 81003590163





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

FONDAZIONE BUONOMO CACCIAMATTA - 1836 - ONLUS

RELAZIONE DI MISSIONE - BILANCIO 31.12.2025

PREMESSA

La Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 Onlus, nelle more del periodo transitorio della Riforma del Terzo Settore, alla data del 31.12.2025 risulta iscritta all'Anagrafe Onlus. Entro il 31 marzo 2026 la Fondazione attiverà il percorso previsto dalla legge per chiedere l'iscrizione nel RUNTS ex dlgs 117/2017. Il bilancio dell'esercizio 2024, predisposto dall'Organo Amministrativo, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione ed è stato redatto in conformità ai modelli definiti dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, così come stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dall'art. 101 c.3 del CTS che ne ha previsto l'applicazione a tutti quegli enti che soddisfano il requisito di qualificazione quali Enti del Terzo Settore attraverso l'iscrizione presso uno dei registri preesistenti, nel caso di specie l'Anagrafe delle Onlus.

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto con l'osservanza dei principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Ove applicabili sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio contabile OIC 35 "*Principio contabile ETS*", pubblicato in data 3 febbraio 2022 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati in data 2 marzo 2023, volto a recepire le specificità del settore no-profit nei loro bilanci al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ORIGINI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione trae origine dal lascito testamentario di Buonomo Cacciamatta, nato a Iseo (BS) nel 1772 ed ivi deceduto nel 1836 che con suo testamento disponeva della maggior parte delle sue sostanze affinché fosse eretto in Tavernola Bergamasca un "Pio ricovero per figli poveri e abbandonati" per essere in esso istruiti nella religione e apprendervi un mestiere.

Rimasta giacente l'eredità Cacciamatta per tanti anni, con Decreto n. 1012 del 12 febbraio 1846 della Imperiale Regia Pretura di Iseo, venne definitivamente aggiudicato quanto spettante al Pio Ricovero Cacciamatta. Fu aperto quindi nell'ottobre 1854 in Tavernola Bergamasca, nella casa indicata dal Testatore

all'uopo rifabbricata, il Pio Istituto, accogliendo in esso, in due speciali reparti, orfani d'ambo i sessi. Con R.D. 15 aprile 1897 fu approvato il primo Statuto.

A distanza di quasi un secolo l'I.P.A.B. Pio Istituto Cacciamatta a seguito delle modifiche legislative intervenute a livello nazionale e regionale e alle necessità per l'Ente di aggiornare le modalità di intervento alle esigenze dei minori, evidenziatesi nel contesto della mutata realtà sociale, vedeva approvato un nuovo Statuto organico, con delibera della Giunta Regionale Lombarda n. 53755 del 31 maggio 1994.

Postasi nuovamente la necessità di rivedere lo Statuto in seguito a nuovi interventi legislativi nazionali e regionali che hanno trasformato e integrato il settore dell'assistenza, con specifico riferimento al Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 (attuativo della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 - Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia), l'I.P.A.B. Pio Istituto Cacciamatta, con decorrenza 1 gennaio 2004, si trasformò in Fondazione di diritto privato con personalità giuridica, assumendo l'attuale denominazione di Fondazione Buonomo Cacciamatta - 1836 - ONLUS, nel rispetto della memoria del suo grande filantropo Fondatore, adottando un nuovo testo di Statuto, approvato dalla regione Lombardia in data 28.11.2003.

Lo Statuto della Fondazione subì poi un'ulteriore modifica in data 24 giugno 2007, approvato dalla Regione Lombardia in data 12.10.2007, con l'aggiunta di due commi all'art. 2 - "Finalità della Fondazione", per prevedere che la Fondazione potesse adempiere alle proprie finalità istituzionali anche istituendo e gestendo servizi sociali, socio-sanitari e sanitari che si collocano nelle linee di indirizzo dettate dalla Legge 328/2000 e nel Piano Socio Sanitario Regionale della Lombardia 2006/2008, potendo cooperare con Enti pubblici e Privati, sottoscrivere convenzioni che ne regolamentino i rapporti oltre a partecipare alla costituzione di soggetti pubblici e privati aventi analoghi scopi.

Nessuna altra modifica statutaria è intervenuta successivamente e sino ad oggi.

LE FINALITA' STATUTARIE (aggiornate in data 24 giugno 2007)

L'art.2 dello Statuto così recita:

La Fondazione Buonomo Cacciamatta - 1836 - Onlus persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Le finalità della Fondazione, nello spirito di quanto espresso dalla volontà del Testatore ed ispirandosi ai principi cristiani da Lui richiamati, sono quelle di contribuire a dar ricovero, vitto, istruzione ed educazione in ambiente strutturato ai MINORI d'ambo i sessi, svantaggiati, in difficoltà, a rischio di devianza sociale o portatori di handicap, soggetti o meno a provvedimenti civili ed amministrativi dell'autorità giudiziaria, in situazioni di devianza e disadattamento, principalmente di Tavernola e dei paesi vicini inseriti nel territorio dell'A.S.L. di Bergamo. A tal fine l'intendimento della Fondazione è quello di promuovere la realizzazione di Comunità-Alloggio secondo i principi ed i criteri previsti dalla normativa vigente e di provvedere alla relativa gestione in proprio o in collaborazione con altri Enti pubblici o privati. Questo nell'intento di togliere gli assistiti alle conseguenze di una mancante sorveglianza e perché, prevenendone il disadattamento e la devianza, vengano istruiti e ben avviati ad un concreto inserimento nel tessuto sociale e siano utili alla società, procurandosi così uno stato onorevole.

2. La Fondazione intende operare anche per sensibilizzare persone e Organizzazioni ai bisogni psicosociali dei MINORI privi di idonee cure familiari. Inoltre potranno essere realizzate forme di sostegno all'attuazione del diritto allo studio di minori preferibilmente di Tavernola Bergamasca, mediante erogazione di aiuti economici e borse di studio, nonché di assistenza abitativa a favore di persone bisognose. Potrà inoltre erogare interventi economici a favore di Enti o Associazioni fra cui in particolare quelle svolgenti attività di volontariato assistenziale a favore di MINORI. La Fondazione adempie alle proprie finalità anche istituendo e gestendo servizi sociali, socio-sanitari e sanitari che si collocano nelle linee di indirizzo dettate dalla Legge 08.11.2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" inoltre, nel Piano Socio Sanitario Regionale della Lombardia 2006/2008.

La Fondazione, nell'adempimento dei propri scopi istituzionali, può cooperare con Enti pubblici e privati e sottoscrivere convenzioni che ne regolamentino i rapporti, oltre a partecipare alla costituzione di soggetti sia pubblici che privati, aventi analoghi scopi e alla gestione delle conseguenti attività.

È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali suddette, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modificazioni ed integrazioni.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione, in base alle previsioni statutarie e nel rispetto della volontà del Fondatore, persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito del territorio di Tavernola Bergamasca e Comuni limitrofi, a favore di Minori e Anziani mediante erogazioni liberali dirette alle persone fisiche residenti nella Casa di Riposo di Tavernola Bergamasca e a Enti, anche religiosi, che direttamente esercitano attività di utilità sociale nel mondo dei Minori, con particolare riguardo a quelle che favoriscono l'aggregazione giovanile a fini ludico-educativi e che si rivolgono ai Minori portatori di handicap. L'ampliamento dell'attività a favore degli Anziani è conseguente alle modifiche intervenute a livello nazionale sulle politiche sociali a favore dei Minori di cui si è detto in precedenza.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Nel rispetto dell'art 2 dello Statuto, per il perseguimento delle sue finalità la Fondazione nel 2025 ha svolto le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (CTS):

- u) in via prevalente attività di beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del medesimo art. 5 del CTS
- c) in via secondaria prestazioni socio sanitarie.

REGIME FISCALE APPLICATO

Fino al 31.12.2025, nelle more del periodo transitorio della Riforma del terzo Settore, alla Fondazione si

applicano le norme fiscali vigenti per le ONLUS iscritte All'Anagrafe delle Onlus.

SEDE

La Fondazione ha sede nel Comune di Tavernola Bergamasca (BG) in via Rino, 4 e non ha sedi operative secondarie.

ATTIVITA' SVOLTE

Nei primi mesi del 2025 la Fondazione ha svolto alcune prestazioni socio-sanitarie nel rispetto dell'art.2 dello statuto e dell'art.10 del dlgs 460/1997 (Proventi per euro 7.572 a fronte di costi specifici per euro 7.193). Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione, grazie ai proventi derivanti dal patrimonio immobiliare e mobiliare e sia pur in minima parte ai contributi incassati del "5 per mille dell'Irpef", è stata in grado di svolgere le seguenti attività istituzionali in conformità all'art. 2 dello Statuto:

Erogazione di denaro a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017

a1)Erogazioni liberali di denaro a favore di: anziani

- Anziani tavernolesi in RSA in condizioni di bisogno, a sostegno delle rette per un totale di Euro 34.907;
- Anziani tavernolesi a cui viene erogato gratuitamente il servizio di assistenza infermieristica per l'esecuzione di prelievi per esami ematici, servizio erogato dalla "Società Cooperativa Sociale Il Dono" per un corrispettivo complessivo di Euro 11.915;
- Associazione Amici di Casa Micheli Sanga di Berzo San Fermo per il finanziamento di attività sociali a favore degli ospiti della struttura per Euro 4.000;
- Spesa alimentare a favore di due famiglie residenti nel comune di Tavernola Bergamasca (BG) per Euro 3.250.

a2) Enti che si dedicano all'assistenza dei Minori disabili fisici e psichici:

- Fondazione Angelo Custode - ONLUS -che si occupa della cura di Minori affetti da disabilità complesse, per sostituzione giochi a lago per un totale di Euro 12.180;
- Cooperativa Il Battello che svolge attività di integrazione a favore delle persone disabili del territorio del Basso Sebino per la realizzazione del progetto "Dopo di Noi- Durante Noi" che consente la messa in gioco della capacità residue riguardanti l'autonomia, la socializzazione, il distacco dalle figure parentali attraverso periodi di convivenza in piccoli gruppi, organizzati dagli educatori, presso la sede della Cooperativa a Sarnico, per un totale di Euro 14.000;

a3)Erogazioni liberali in denaro a favore di Enti che si occupano di Minori:

- Fondazione Arché Onlus per sostegno e supporto al progetto "Narnia" rivolto alle madri e ai minori accolti nelle strutture di accoglienza gestite dalla stessa Fondazione per Euro 10.000;

a4) Erogazioni liberali in denaro a favore di enti per il finanziamento di attività educative:

- Gruppo alpini e Protezione Civile di Tavernola Bergamasca ai fini di iniziative del gruppo della

protezione civile per Euro 3.000;

- Gruppo Bandistico "Religio et Patria" di Tavernola Bergamasca (Bg) ai fini dell'organizzazione di un corso musicale, strumentale per Euro 5.500;

Altresì la Fondazione ha erogato le seguenti somme di denaro:

- Euro 12.000 a favore della Parrocchia Santa Maria Magdalena di Tavernola Bergamasca per attività parrocchiali;
- Euro 1.839 a favore del Comune di Tavernola Bergamasca quale contributo per arretrati riferiti ad una famiglia in difficoltà;
- Euro 1.000 a favore dell'Associazione Mano Amica di Solto Collina (BG) quale contributo per l'acquisto di un automezzo.

DATI SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Le informazioni richieste non sono pertinenti al caso della Fondazione.

LAVORATORI E VOLONTARI

DIFFERENZE RETRIBUTIVE TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Alla data del 31 dicembre 2025, la Fondazione ha in essere un contratto di lavoro a tempo indeterminato e parziale, relativo a un'impiegata amministrativa incaricata della gestione delle formalità amministrative dell'ente.

Il rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL per il personale dipendente dei settori socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo UNEBA, risultando pertanto rispettata la previsione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017. La Fondazione si avvale, inoltre, del contributo non continuativo di volontari, che supportano le attività istituzionali senza instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione svolge la propria attività in modo assolutamente gratuito.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non vi sono persone od Enti che esercitano il controllo sulla Fondazione e la Fondazione, a sua volta, non esercita il controllo ex art. 2359 c.c. su società od enti, pur detenendo, a scopo di investimento, una quota di partecipazione maggioritaria (60%) nella società Cacciamatta Srl, nella quale è prevista statutariamente la maggioranza qualificata del 65% per le delibere assembleari sia ordinarie che straordinarie.

La Fondazione non ha effettuato operazioni con Parti Correlate persone fisiche, componenti dell'Organo Amministrativo.

ALTRE INFORMAZIONI

La fondazione ha incassato nell'esercizio in esame la somma di Euro 824 come contributo 5 per mille.

Non vi sono informazioni da fornire ex art 1 c.125 legge 124/2017.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha fatto eseguire lavori di ristrutturazione edilizia finalizzata al miglioramento energetico/sismico del fabbricato di proprietà sito in via Mazzini 12/14 a Villa d'Almè (Bg) concordando con il fornitore, come modalità di pagamento, lo sconto in fattura trattandosi di lavori per i quali è riconosciuta la detrazione fiscale del 110%; l'importo complessivo dei lavori ammonta ad Euro 7.822.246. Si rimanda al paragrafo dedicato alla descrizione di detti lavori, riportato nel proseguo della presente Relazione.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Quanto ai criteri di valutazione adottati, si precisa preliminarmente in linea generale che sono stati applicati criteri conformi a quelli previsti dall'art. 2426 c.c., integrati - laddove necessario - anche dal ricorso a quanto previsto dai Principi Contabili in vigore in Italia ed in particolare dal principio contabile OIC 35 "Principio contabile ETS" sopra menzionato.

In conformità con i principi di redazione del bilancio previsti dall'art. 2423-bis) del codice civile si precisa inoltre che si è provveduto:

- a valutare le singole voci secondo prudenza ed in una prospettiva di continuazione dell'attività;
- a determinare i proventi e gli oneri nel rispetto della competenza temporale;
- a includere in bilancio unicamente gli avanzi effettivamente realizzati alla data di chiusura del presente bilancio;
- a comprendere tutti i rischi e gli oneri di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- a mantenere immutati i criteri di valutazione delle voci di bilancio rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente; eventuali modifiche adottate nel presente bilancio alla luce del nuovo OIC 35 sono evidenziate di seguito a commento delle singole voci di bilancio;
- a considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Si precisa in via preliminare che tutti gli importi contenuti nel presente bilancio e nella presente Relazione di Missione sono espressi in unità di euro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata attuata rifacendosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nonché, nel presupposto della continuità aziendale, in quanto la Fondazione, sulla base del budget predisposto dagli Amministratori, potrà disporre - quantomeno per un arco temporale di almeno 12 mesi - delle risorse finanziarie sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Tenuto conto della decisione assunta nel corso del mese di ottobre 2025 di procedere alla vendita di un fabbricato ad uso civile abitazione sito nel Comune di Tavernola Bergamasca (BG), nonché del relativo

prezzo di aggiudicazione, nel bilancio 2025 è stato applicato quanto previsto dall'OIC 16. In particolare, l'immobile è stato riclassificato tra le rimanenze ed iscritto al minor valore tra quello contabile e il valore di presumibile realizzo.

Tale operazione ha comportato la rilevazione di una svalutazione pari a Euro 21.313, contabilizzata nella sezione D del Rendiconto gestionale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Non vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni di uso durevole (terreni, fabbricati, impianti, attrezzature, mobili e macchine ufficio e altri beni).

I Terreni e Fabbricati, aventi natura di beni patrimoniali, sono iscritti in bilancio:

- per gli immobili pervenuti dal lascito del 1836 del benefattore Buonomo Cacciamatta, sulla base dei valori delle perizie redatte alla data di trasformazione della ex I.P.A.B. "Pio Istituto Cacciamatta" in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato ai sensi della Legge Regionale 13 febbraio 2003 n.1 e relativo Regolamento Regionale di attuazione del 4/6/2003 n. 11;
- per gli immobili acquisiti, permutati o oggetto di interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione in data successiva alla trasformazione, sulla base del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione o dei costi di costruzione/ristrutturazione complessivamente sostenuti.

Nel corso degli anni la Fondazione ha attuato una profonda trasformazione del patrimonio immobiliare originariamente pervenuto dal lascito del benefattore Buonomo Cacciamatta tramite l'alienazione di terreni agricoli, prevalentemente situati nella zona della Franciacorta e conseguente reinvestimento del ricavato nell'acquisizione, costruzione/ristrutturazione di Case di Riposo per Anziani, anche a seguito delle rilevanti modifiche che hanno interessato, sia a livello nazionale che regionale, le politiche di assistenza ai Minori e del contemporaneo emergere di nuovi bisogni legati all'assistenza degli Anziani. Le decisioni in tal senso assunte dalla Fondazione sono state condivise con le competenti ASL territoriali e hanno comportato un ampliamento degli scopi originari della Fondazione, recepiti nello Statuto della stessa, le cui modifiche sono state approvate dalla Regione Lombardia.

I valori indicati in bilancio alla data del 31.12.2025 rappresentano quindi i valori degli immobili, originariamente pervenuti dal lascito del benefattore Buonomo Cacciamatta aggiornati con i nuovi valori degli immobili con specifica destinazione a RSA, oggetto di nuova costruzione, ampliamento e ristrutturazione. Gli immobili sono concessi in locazione e dai canoni la Fondazione trae le risorse necessarie per adempiere ai propri fini istituzionali.

Come illustrato in sede di redazione della Relazione di missione riferita a precedenti esercizi, la Fondazione ha ritenuto opportuno avviare una procedura di revisione della stima del valore della voce

"fabbricati ex rurali" e della voce "terreni" di proprietà della Fondazione. Alla data del 31.12.2025 il fondo svalutazione ammonta ad Euro 511.998.

Opere che hanno interessato il complesso RSA Nobile Baglioni di Villa d'Almè - Bergamo

Nel corso dell'esercizio sono stati completati rilevanti interventi di manutenzione straordinaria sul complesso edilizio della RSA Nobile Baglioni di Villa d'Almè. La realizzazione delle opere, comprensive delle prestazioni tecniche e professionali connesse, è stata affidata alla società SICEBERGAMO S.r.l. Società Benefit, con sede in Bergamo.

I lavori, avviati nel gennaio 2025, sono stati ultimati nel corso del mese di dicembre 2025 ed hanno usufruito delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa "Superbonus 110%" per l'importo complessivo di Euro 7.822.246 (IVA compresa).

Gli interventi hanno riguardato principalmente opere di miglioramento sismico e di efficientamento energetico dell'immobile. In particolare, sotto il profilo strutturale, sono stati eseguiti interventi di rinforzo delle murature esistenti e dei vani ascensore mediante l'impiego di elementi in acciaio strutturale e sistemi compositi a base di fibre metalliche. Nell'ambito dell'intervento è stato inoltre realizzato un nuovo vano ascensore con struttura in calcestruzzo armato, atto ad ospitare i degenti su lettiga e dotato di caratteristiche di resistenza al fuoco, contribuendo al miglioramento complessivo della risposta sismica dell'edificio.

La riqualificazione energetica è stata realizzata con l'installazione di un cappotto termico perimetrale, il rifacimento completo del manto di copertura con sottostante posa di pannellatura di isolamento. Le finestre esistenti sono state completamente sostituite da nuovi serramenti ad alta prestazione termica con telai in alluminio e lastre triplo vetro dotate di elementi oscuranti motorizzati.

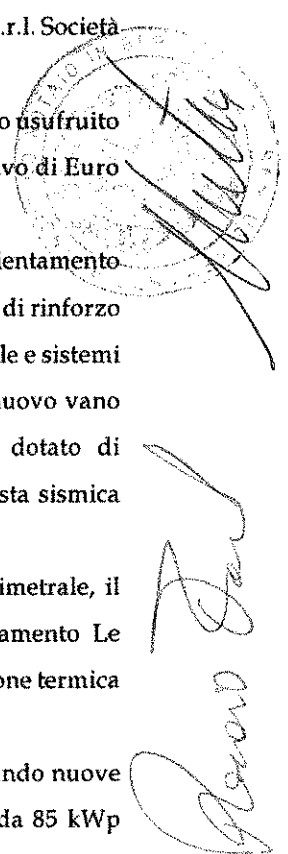
E' stata inoltre rivista tutta la centrale termica con la realizzazione di un sistema ibrido utilizzando nuove pompe di calore, alimentate da energia elettrica prodotta con nuovo impianto fotovoltaico da 85 kWp installato in loco.

L'edificio, a lavori ultimati, risulta essere in classe energetica A3. Questi interventi di efficientamento hanno valorizzato notevolmente il complesso edilizio RSA Nobile Baglioni di Villa d'Almè attraverso una maggiore sostenibilità ambientale e la riduzione del rischio sismico, migliorando il benessere degli ospiti e dei visitatori che soggiornano e/o frequentano la struttura.

Sul piano economico e finanziario si precisa che la Fondazione ha beneficiato della proroga delle agevolazioni previste dal "Superbonus 110%", riservata agli Enti del Terzo Settore, che ha consentito di coprire la quasi totalità dei costi sostenuti per l'intervento, comprensivi sia delle opere edilizie sia delle relative spese tecniche.

Dal punto di vista finanziario, la Fondazione ha concordato con l'impresa esecutrice dei lavori, Sicebergamo S.r.l., l'applicazione dello sconto in fattura sia per le opere edili sia per le prestazioni tecniche connesse, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Taluni interventi, non rientranti nel perimetro delle agevolazioni previste dalla normativa "Superbonus 110%", per complessivi Euro 118.262 (importo comprensivo di IVA) sono stati sostenuti direttamente dalla Fondazione e capitalizzati ad incremento del valore del compendio immobiliare della RSA.



Si riporta di seguito la classificazione degli immobili sulla base della situazione di fatto dei medesimi, segnalando che, salvo quanto già precisato in merito alla svalutazione dei fabbricati rurali e dei terreni, non sono intervenute variazioni rispetto l'esercizio precedente e che gli ammortamenti degli immobili, stante la loro natura di beni patrimoniali, non vengono più effettuati da numerosi anni.

Tipologia di immobilizzazioni materiali	Valori lordi 31 dic.24	Compravendite/ lavori/ riclassifiche	Valori 31 dic.25	F.do amm. 31 dic.2024	Amm.ti	F.do amm. 31 dic.2025	Svalutazioni	Utilizzi	F.do Sval.31dic.25	Valori netti 31 dic.25
Terreni	660.929	0	660.929	0	0	0	269.081	0	269.081	391.848
Immobili civili	305.793	-151.313	154.480	0	0	0	0	0	0	154.480
Immobili ex-rurali	576.617	0	576.617	0	0	0	242.915	0	242.915	333.702
Immobili con destinazione specifica (RSA)	16.551.197	118.262	16.669.459	1.587.417	0	1.587.417	0	0	0	15.082.042
Totali	18.094.536	-33.051	18.061.485	1.587.417		1.587.417	511.996	0	511.996	15.962.072

La variazione della voce afferente agli "Immobili civili" è rappresentata dalla riclassifica di bilancio di un immobile civile abitazione che sarà oggetto di cessione nel corso dell'esercizio 2026. Il minor valore di realizzo dell'immobile, rispetto al valore contabile, è stato allocato alla voce Rimanenze, cui si rinvia.

Gli Impianti, Macchinari, Attrezzature e altri Beni sono iscritti in bilancio sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tali beni sono, per la massima parte, concessi in uso, locazione/comodato alla società che gestisce le RSA e la Residenza leggera per Anziani, quali dotazioni originarie degli immobili concessi in affitto alla stessa o inclusi nel ramo d'azienda locato e non sono pertanto più soggette a procedura di ammortamento.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali, derivanti da acquisizioni, spese incrementative, e svalutazioni sono riepilogati nel seguente prospetto:

Tipologia di immobilizzazioni materiali	Valori al 31 dic.2024	Acquisti	Vendite	Valori al 31 dic.2025	F.di amm. 31 dic. 2024	Amm.ti 2025	F.di ammo.to 31 dic.2025	F.do Sval. 31 dic.2025	Valori netti bilancio al 31 dic.2025
Impianti e macchinari	22.910	0	0	22.910	8.040	0	8.040	0	14.870
Attrezzature	66.724	0	0	66.724	24.084	0	24.084	0	42.640
Altri beni	862.282	0	0	862.282	318.175	0	318.175	-55.104	489.003
Totali	951.916	0	0	951.916	350.299	0	350.299	-55.103	546.513

Negli esercizi passati si è proceduto a svalutare alcuni beni, mediante accantonamento ad apposito fondo, stante la loro natura di beni prevalentemente di consumo (biancheria) e di modico valore unitario. Nessun accantonamento nell'esercizio in esame.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" ammonta a complessivi Euro 12.258 ed è rappresentata per Euro 12.000 dalla partecipazione del 60% nel capitale della società Cacciamatta S.r.l. con sede in Tavernola Bergamasca, via San Rocco, iscritta al registro Imprese della provincia di Bergamo al n. 383260, codice fiscale 03492560168 esercente l'attività di gestione dei servizi alla persona e alla famiglia, specificamente rivolta alla gestione di residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e di Centri Diurni Integrati (CDI).

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha partecipato alle riunioni periodiche con i Consiglieri di amministrazione della Cacciamatta S.r.l. al fine di tenere monitorata la situazione economica e finanziaria della partecipata. Come sarà meglio dettagliato nel capitolo "Impegni, Garanzie e Passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale," la Fondazione detiene una partecipazione pari al 60% in Cacciamatta S.r.l. e, pur non esercitando il controllo (lo statuto della partecipata prevede la maggioranza qualificata del 65% per le delibere assembleari sia ordinarie che straordinarie), in precedenti esercizi ha rilasciato due garanzie ipotecarie su aree e complessi immobiliari a favore del Banco BPM spa nell'interesse della menzionata partecipata, per un finanziamento di originari euro 9 milioni e della durata di 15 anni, in corso di regolare rimborso da parte della stessa Cacciamatta S.r.l.

La società partecipata ha un capitale di euro 20.000 e, dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 - ultimo bilancio regolarmente approvato - risulta avere un patrimonio netto pari a Euro 1.866.205 comprensivo dell'utile dell'esercizio pari a Euro 542.295.

Risulta altresì iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie la quota sociale di partecipazione a Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino, sottoscritta nell'anno 2010 per l'importo di Euro 258.

Criteri di valutazione

La partecipazione detenuta nella società Cacciamatta S.r.l. è iscritta in bilancio a Euro 12.000, pari al valore del capitale sottoscritto all'atto della costituzione della società (49%) e alla successiva acquisizione, per un corrispettivo pari al valore nominale, di un ulteriore 11% ceduto da un socio che è fuoriuscito dalla società. Nonostante la quota di partecipazione detenuta dalla Fondazione sia del 60%, la stessa non detiene il controllo della società in quanto non dispone della maggioranza richiesta per le delibere dell'assemblea ordinaria pari al 65%, così come previsto dall'art. 11 dello statuto sociale.

La quota di partecipazione al capitale di Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino risulta iscritta all'originario valore di sottoscrizione

Crediti e altre attività non immobilizzate

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale che ragionevolmente corrisponde al loro valore presumibile di realizzo.

Rimanenze

Come già precisato nel paragrafo relativo all'analisi delle immobilizzazioni, l'immobile ad uso civile abitazione ubicato nel Comune di Tavernola Bergamasca (BG), avente valore storico pari a Euro 151.313, la cui cessione (delibera consiliare assunta nel corso del mese di ottobre 2025) sarà perfezionata nel corso dell'esercizio 2026, è stato riclassificato nella voce in commento.

Il bene risulta iscritto per un valore pari a Euro 130.000, a seguito della rilevazione di una svalutazione di Euro 21.313 effettuata al fine di adeguare il valore storico al valore di aggiudicazione, iter conclusosi nelle prime settimane dell'esercizio 2026.

Attività finanziarie non immobilizzate

Si evidenzia che la Fondazione, dopo aver effettuato le opportune valutazioni di merito, al fine di ottimizzare la gestione delle proprie risorse finanziarie, ha provveduto a reinvestire parte della liquidità disponibile sui conti correnti, sottoscrivendo:

- nel mese di giugno 2025 Titoli di Stato - BOT - per nominali Euro 800.000, con scadenza al 12.06.2026 e con rendimento lordo annuo pari al 1,83%, prezzo di acquisto Euro 784.272 oltre a commissioni.

Nel mese di maggio 2025 sono giunti a scadenza i titoli di Stato BOT sottoscritti nel maggio 2024 di nominali Euro 500.000, acquistati al prezzo di Euro 482.650. La Fondazione ha incassato la somma di Euro 500.000.

Sono altresì giunti a scadenza nel giugno 2025 i titoli di Stato BOT di nominali Euro 800.000, acquistati al prezzo di Euro 772.024 nell'esercizio 2024, oggetto di rimborso. La Fondazione ha incassato la somma di Euro 800.000.

Al 31.12.2025 risultano iscritti titoli per complessivi Euro 1.394.272 (Euro 1.864.674 al 31.12.2024).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, riferite quasi totalmente alle giacenze presenti a fine esercizio sui conti correnti intrattenuti dalla Fondazione presso istituti di credito sono iscritte in bilancio al valore nominale della loro consistenza numeraria così come emergente dalle risultanze contabili, opportunamente riconciliate con le risultanze della documentazione di fonte bancaria. La voce presenta un saldo pari a 1.157.674 (Euro 444.754 al 31.12.2024).

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati determinati sulla base di un criterio di competenza economica e temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi ai quali si riferiscono.

La voce ammonta ad Euro 17.632.

I risconti attivi, stanziati in bilancio per Euro 2.425, si riferiscono a costi assicurativi di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione numeraria è avvenuta nel corso del presente esercizio.

I ratei attivi, stanziati per Euro 15.207, si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2025 dei proventi finanziari in corso di maturazione sugli investimenti della tesoreria.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, pari ad Euro 19.045.781, include:

- il fondo di dotazione, pari ad Euro 14.805.840;
- le riserve statutarie per Euro 2.228.997;
- l'avanzo di gestione cumulato dei precedenti esercizi per Euro 1.606.568;
- la riserva indivisibile ex. art. 1, comma 46, della L. 178/2020, pari a Euro 86.400;
- il risultato gestionale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 317.976.

Fondi per rischi e oneri

Si dà atto che non risultano iscritti in bilancio fondi per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto lavoro dipendente

L'entità del fondo trattamento di fine rapporto dipendente, di Euro 448, rappresenta l'effettivo debito esistente nei confronti dell'unica dipendente alla data del 31 dicembre 2025.

Debiti

I debiti sono stati rilevati al loro valore nominale, eventualmente modificato, nel caso di debiti originati da rapporti commerciali, in conseguenza di resi o rettifiche di fatturazione

La voce viene dettagliata nella tabella che segue.

Tipologia di debiti	Valori al 31.12.2024	Variazioni	Valori al 31.12.2025
Acconti	0	0	0
debiti v/fornitori	1.525	-1.463	62
debiti v/fornitori fatture da ricevere	9.546	54.770	64.316
debiti v/ imprese collegate entro esercizio	79.067	-49.533	29.534
debiti v/collegate oltre esercizio	59.067	0	59.067

debiti verso istituti di previdenza	181	15	196
debiti tributari	16.113	512	16.625
debiti verso altri	4.385	-27	4.358
Totali	169.884	4.274	174.158

Criteri di valutazione

I debiti sono stati rilevati al loro valore nominale, eventualmente modificato, nel caso di debiti originati da rapporti commerciali, in conseguenza di resi o rettifiche di fatturazione.

I debiti verso la società partecipata sono riferiti al rimborso delle spese sostenute, dalla stessa Cacciamatta S.r.l. per costi riferiti a migliorie eseguite sull'immobile sito in Berzo San Fermo di proprietà della Fondazione e locato alla partecipata. Il debito residuo pari ad Euro 88.601 è esposto in bilancio secondo le scadenze temporali:

Euro 29.534 entro l'esercizio che si chiuderà al 31.12.2026,

Euro 59.067 oltre l'esercizio che si chiuderà al 31.12.2026.

La voce "debiti tributari" è rappresentata in via prevalente dalla liquidazione dell'imposta Ires per Euro 15.954.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono stati determinati sulla base di un criterio di competenza economica e temporale dei proventi comuni a più esercizi ai quali si riferiscono.

I risconti passivi si riferiscono a quote di affitti immobiliari di competenza dell'esercizio successivo ed ammontano ad Euro 32.

Impegni, Garanzie e Passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Fondazione ha rilasciato garanzie reali per 18 milioni di euro nell'interesse della società partecipata Cacciamatta S.r.l. e a favore del Banco BPM S.p.A. per un finanziamento di originari euro 9 milioni dalla stessa erogato alla società Cacciamatta S.r.l. con atto del 28 aprile 2017, della durata di anni 15 in occasione dell'acquisizione, da parte della partecipata, della proprietà superficiaria del complesso immobiliare in Casazza, adibito a residenza e centro diurno per Anziani e ambulatori.

In particolare:

- garanzia ipotecaria di 1° grado sostanziale ma di secondo grado formale iscritta sull'area di proprietà in Casazza, via Giulio Natta, su cui insiste la RSA di Casazza, la cui proprietà superficiaria per la durata di anni 35 è della società Cacciamatta S.r.l.
- garanzia ipotecaria di 1° grado gravante sul complesso immobiliare denominato "Nobile Baglioni" di piena ed esclusiva proprietà della Fondazione sito in Villa d'Almè, via Mazzini 12.

Il debito residuo in sorta capitale alla data del 31.12.2025 ammonta ad Euro 4.189.591.

La quota onorabile entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 598.197; i rimborsi del finanziamento risultano essere regolari.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

La classificazione dei componenti economici in bilancio è stata effettuata sulla base degli schemi ministeriali citati in premessa evidenziando gli elementi caratterizzanti le diverse aree dell'attività svolta con la precisazione che la Fondazione non svolge attività diverse né ha effettuato attività di raccolta fondi.

Criteri di valutazione

I proventi vengono riconosciuti sulla base della competenza temporale e sono rettificati con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto degli sconti, degli abbuoni e comprendono le eventuali imposte accessorie oggettivamente riferibili ai beni o ai servizi acquistati.

I costi per l'acquisto di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con quello di consegna o di spedizione dei beni.

I costi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti, di norma, sulla base della competenza temporale o dell'ultimazione della prestazione.

I costi e gli oneri nel loro complesso sono rettificati con la rilevazione dei relativi risconti ed integrazioni derivanti da fatture da ricevere.

Proventi e oneri da attività di interesse generale

I proventi da attività d'interesse generale, peraltro di modesta entità, sono di seguito elencati:

- Euro 7.572 afferenti alle rette per alloggio presso una residenza sanitaria assistenziale (RSA) e prestazioni accessorie.
- Euro 824 afferenti all'erogazione "5 per mille" dell'Irpef relativo all'anno 2023 e 2024.

Gli oneri da attività di interesse generale registrati nell'esercizio sono stati pari a Euro 120.784 e si riferiscono a:

- erogazioni liberali in denaro erogate a sostegno delle rette delle Ospiti della RSA di Tavernola Bergamasca per complessivi Euro 34.907;
- erogazioni liberali erogate a favore di Enti e Associazioni a supporto di progetti di varia natura riguardanti il sociale, con particolare attenzione per la cura e l'integrazione sociale di minori affetti da disabilità e di anziani per complessivi Euro 75.434;
- spesa alimentare a favore di un residente nel comune di Tavernola Bergamasca per Euro 3.250;
- erogazioni di prestazioni socio sanitarie per Euro 7.193.

Per un maggiore dettaglio delle attività di beneficenza si rimanda al precedente capitolo "attività svolte".

Proventi e oneri da attività diverse

Proventi e oneri da attività di raccolte fondi

La Fondazione non ha effettuato attività diverse o attività di raccolta fondi.

Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

In questa area sono stati rilevati, tra i proventi, gli interessi maturati di competenza dell'esercizio sulle attività finanziarie, gli affitti del patrimonio edilizio (immobili a destinazione RSA, fondi rustici e azienda RSA Villa d'Almè), i dividendi distribuiti dalla partecipata Cacciamatta S.r.l. ed altri proventi minori. Gli oneri si riferiscono ad oneri bancari e oneri di gestione del patrimonio immobiliare (manutenzioni, assicurazioni, utenze, consulenze) oltre alle imposte e tasse (IMU, imposta di bollo e registro, tassa rifiuti), come di seguito dettagliato:

Proventi e oneri da attività finanziarie e	Valori esercizio
Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2025
<u>Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</u>	
1) Da rapporti bancari	0
2) Da altri investimenti finanziari	49.575
3) Da patrimonio edilizio	423.685
4) Da altri beni patrimoniali	300.000
5) Altri proventi	823
Totali	774.083
<u>Oneri finanziari e patrimoniali</u>	
1) Su rapporti bancari	1.723
2) Da altri investimenti finanziari	0
3) Da patrimonio edilizio	198.092
Totali	199.815
Avanzo di gestione attività finanziarie e patrimoniali	574.268

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha eseguito delle opere di manutenzione ordinaria rappresentate in via prevalente dal rifacimento della pavimentazione, che hanno interessato la struttura RSA di Tavernola Bergamasca. I lavori, iscritti quali costo dell'esercizio, ammontano a circa Euro 102.000. Come risulta evidente dai prospetti di cui sopra, la Fondazione, per realizzare le proprie attività istituzionali, trae le risorse necessarie quasi esclusivamente dal risultato netto della gestione dei beni patrimoniali e delle attività finanziarie per la parte che residua dopo il pagamento dei debiti verso terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E DEI VOLONTARI

La Fondazione ha stipulato un contratto di lavoro dipendente a tempo parziale per l'assunzione di un'impiegata amministrativa. La Fondazione non si avvale dell'opera non continuativa di volontari, con

la sola eccezione dell'attività svolta dai Consiglieri.

COMPENSI ALL'ORGANO DIRETTIVO E ALL'ORGANO DI CONTROLLO

I membri dell'Organo di amministrazione svolgono il proprio incarico in maniera volontaria e gratuita. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, dello Statuto agli Amministratori è riconosciuto il diritto al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio del proprio ufficio. Nell'esercizio in commento il rimborso riconosciuto agli amministratori ammonta ad Euro 3.822.

Nell'esercizio 2025 il compenso a favore del Revisore legale unico è stato di Euro 6.978 comprensivo di IVA.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto disposto dal DM 05.03.2020 in tema di informativa di bilancio, si precisa che la Fondazione non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Si evidenzia che la partecipazione del 60% nella società Cacciamatta Srl non consente alla Fondazione di considerarla società controllata, in quanto è prevista statutariamente la maggioranza qualificata del 65% per le delibere assembleari sia ordinarie che straordinarie

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO DI GESTIONE

Il bilancio relativo all'esercizio 2025 chiude con un avanzo di gestione di Euro 317.976, di cui si propone l'accantonamento alla riserva formatasi con avanzi di esercizi precedenti, che costituisce il patrimonio libero. Si evidenzia altresì, che, in sede di conteggio delle imposte di competenza dell'esercizio, la Fondazione ha usufruito dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 44 - 47 della L. 178/2020 consistente nella detassazione del 50% dei dividendi incassati in qualità di ente non commerciale, quantificata in termini di risparmio fiscale in Euro 36.000. Al fine del rispetto dell'art. 1 comma 46 delle L. 178/2020 si propone, pertanto, di accantonare alla relativa riserva indivisibile e non distribuibile l'importo di Euro 36.000. La destinazione di detta riserva deve essere conforme a quanto indicato al comma 47 dell'art 1 della menzionata legge.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

INFORMAZIONE SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

La Fondazione attua un'attenta gestione del proprio patrimonio immobiliare, curando il regolare incasso dei canoni di affitto delle strutture concesse in locazione (RSA Buonomo Cacciamatta di Tavernola Bergamasca, Nobile Baglioni di Villa d'Almé, Casa Micheli Sanga di Berzo San Fermo) e dei fabbricati e dei terreni agricoli siti in Comune di Vigolo (BG), oltre a provvedere con tempestività alla manutenzione e all'esecuzione di interventi di miglioria del patrimonio al fine di preservarne il buon stato di

conservazione.

Dalla gestione del proprio patrimonio complessivo quindi la Fondazione trae le risorse necessarie per il mantenimento e la conservazione del patrimonio immobiliare, e per realizzare i propri fini istituzionali.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha provveduto a gestire il patrimonio mobiliare e immobiliare, con riferimento alla quale si evidenziamo in particolare i seguenti fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio:

- messa in vendita con trattativa privata di un immobile civile abitazione in Tavernola Bergamasca, con aggiudicazione al migliore offerente conclusasi nelle prime settimane del corrente anno 2026;
- sottoscrizione di titoli di stato, come meglio precisato nella relativa sezione, al fine dell'ottimizzazione dell'impiego delle disponibilità liquide della Fondazione
- monitoraggio dell'andamento della società partecipata Cacciamatta S.r.l. volto alla verifica del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni sociali con specifico riferimento al debito bancario garantito dalla Fondazione stessa.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state realizzate le opere di riqualificazione antisismica ed energetica della struttura immobiliare di Villa d'Almé (RSA Nobile Baglioni), di proprietà della Fondazione. Si rinvia al paragrafo dedicato al commento della voce "Immobilizzazioni materiali" per maggiori dettagli.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Il Consiglio di Amministrazione, sul fronte delle attività istituzionali, intende continuare a sostenere l'iniziativa già realizzata nell'esercizio 2025 offrendo gratuitamente, alla popolazione ultraottantenne residente in Tavernola, Vigolo e Parzanica, un servizio di somministrazione di esami ematici, al fine di favorirne l'accesso a tale fascia di soggetti.

La Fondazione dispone delle risorse necessarie per far fronte alle proprie obbligazioni, per la realizzazione di investimenti e di interventi manutentivi sul proprio patrimonio edilizio, purché programmati e distribuiti nel tempo e per lo svolgimento della propria attività istituzionale, obiettivi che verranno perseguiti, così come fatto in passato, ricercando il giusto equilibrio tra le risorse disponibili e gli impieghi delle stesse.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione, nell'esercizio in commento, ha continuato le sue attività volte alla realizzazione delle finalità istituzionali.

La Fondazione, come nei precedenti esercizi, ha proseguito nel monitoraggio dei progetti in corso di realizzazione e delle attività svolte dagli Enti che operano sul territorio nell'area Minori e Anziani anche al fine di verificare l'efficacia degli interventi posti in atto e la loro effettiva utilità.

La Fondazione, nel dettaglio, ha erogato specifici contributi, di cui si è detto precedentemente nella presente relazione, a sostegno di minori e disabili, al fine di consentire loro di accedere a servizi

ambulatoriali con tempi più rapidi, di utilizzare gratuitamente strutture sportive per fini ludici e accedere a corsi sportivi/ricreativi, partecipare, nel caso dei disabili, a percorsi di integrazione al fine di favorirne l'autonomia, la socializzazione, il distacco dalle figure parentali attraverso periodi di convivenza in piccoli gruppi.

La Fondazione prosegue, inoltre, nell'erogazione di un contributo giornaliero a favore di alcuni ospiti tavernolesi della RSA Cacciamatta di Tavernola e nel sostegno di un residente tavernolese che versa in condizioni economiche precarie.

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

La Fondazione, nell'esercizio in esame, non ha effettuato attività diverse da quelle di interesse generale.

COSTI E ONERI FIGURATIVI

La Fondazione, seppur considerando la possibilità di inserire costi e proventi figurativi in calce al rendiconto gestionale, ha deciso di non effettuare alcuna loro valorizzazione economica.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI, VERIFICA DEL RAPPORTO ART. 16 DEL D.LGS. 117/2017

La Fondazione si avvale per la propria gestione dell'opera di un'impiegata amministrativa con la quale è stato sottoscritto un contratto di lavoro dipendente a tempo parziale. Precisando che la Fondazione applica su tale rapporto di lavoro dipendente il CCNL per il personale dipendente dei settori socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo UNEBA, e non essendovi ulteriori contratti in essere, si evidenzia che non sussistono necessità di effettuare verifiche circa eventuali differenze retributive.

Si conclude la presente Relazione di Missione assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il risultato positivo dell'esercizio pari a Euro 317.976,34 sarà così destinato:

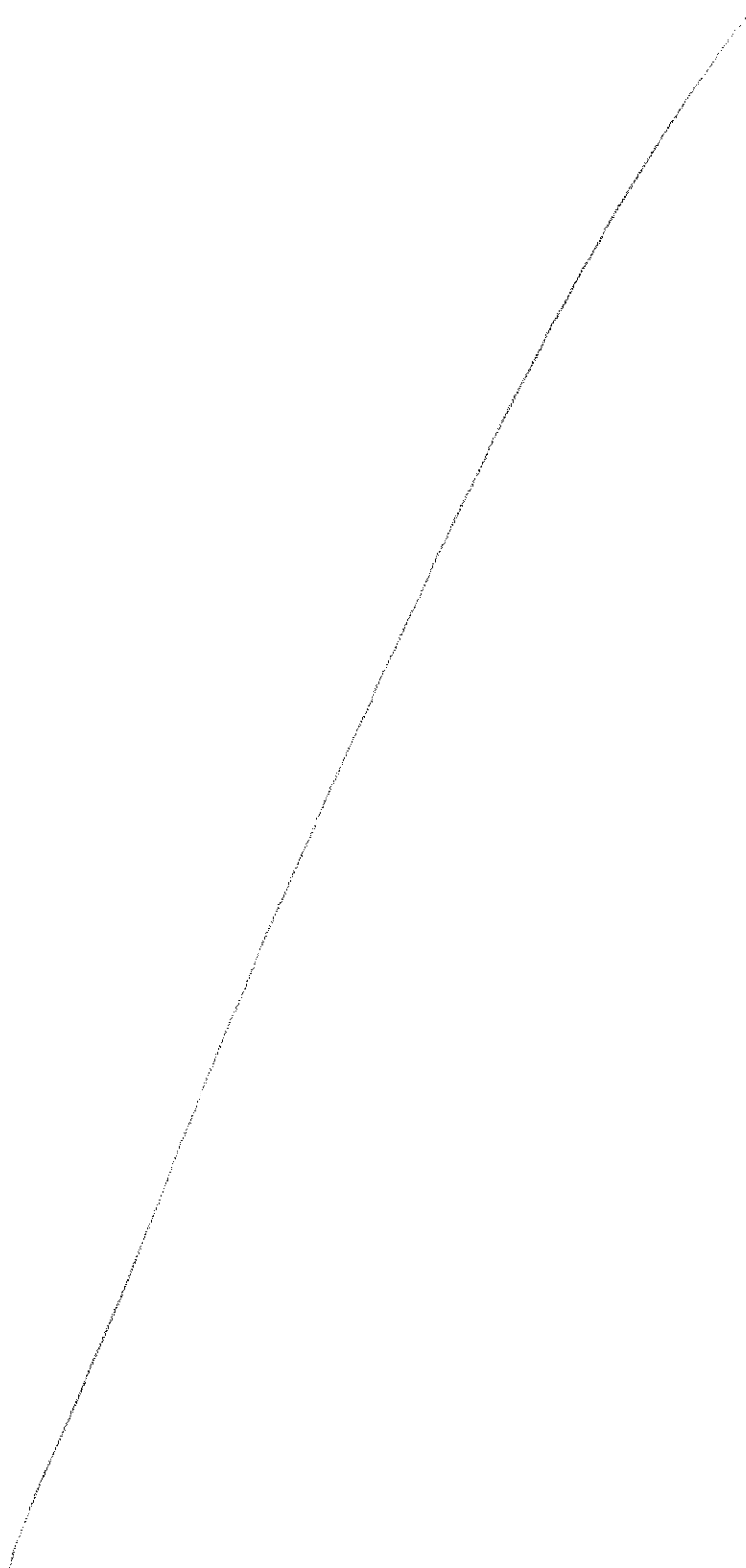
- quanto a Euro 281.976,34 sarà portato ad incremento degli "Avanzi di gestione" degli esercizi precedenti,
- quanto a Euro 36.000 sarà portato ad incremento della Riserva Indisponibile ex. L. 178/2020 corrispondente al risparmio d'imposta maturato in applicazione dell'art. 1, comma 44 - 47 L. 178/2020, di cui già si è dato conto.

Tavernola Bergamasca, 13 febbraio 2026

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Foresti Rosario)



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO EX ART. 30 D.LGS. 03.07.2017 N.117 IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025
DELLA FONDAZIONE BUONOMO CACCIAMATTA 1836 ONLUS CON SEDE A TAVERNOLA
BERGAMASCA (BG)**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Buonomo Cacciamatta - 1836 – ONLUS

Premessa

In data 30.05.2024 il sottoscritto è stato da Voi nominato Organo di Controllo della Fondazione ai sensi dell'art.30 del d.lgs 03.07.2017 n.117. Pertanto da tale data al sottoscritto competono le sole funzioni previste dall'art. 30 del dlgs 117/2017. Al sottoscritto non sono state attribuite le funzioni di revisore legale dei conti ex art.31 del dlgs 117/2017. La presente relazione viene quindi redatta in base alla funzione ricoperta alla data del 31.12.2025.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.30 dlgs 117/2017

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione e sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione; a tale riguardo si conferma che la Fondazione nel 2025 ha svolto solo attività previste dall'art.2 dello statuto vigente e ricomprese nell'art.10 del d.lgs 460/1997, che sono altresì considerate attività di interesse generale ex art.5 dlgs 117/2017. Nel 2025 la Fondazione ha svolto in via prevalente le attività indicate alla lettera u dell'art.5 (beneficenza ed erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di altre attività di interesse generale del medesimo art.5) e in via marginale alcune prestazioni socio-sanitarie (lettera c del citato art.5).

La Fondazione nel 2025 non ha svolto attività diverse così come previste dall'art.6 dlgs 117/2017 o attività di raccolta fondi ex art.7 dlgs 117/2017. La proposta di destinazione dell'avanzo di gestione e la gestione del patrimonio netto è conforme all'art.8 dlgs 117/2017. Ho partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ho acquisito dallo stesso informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute al sottoscritto denunce ai sensi dell'articolo 29 dlgs 117/2017.

Nel corso della attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si segnala che nel corso del 2025 la Fondazione ha fatto eseguire lavori di ristrutturazione edilizia finalizzata al miglioramento energetico/sismico del fabbricato di proprietà sito in via Mazzini 12/14 a Villa d'Almè (Bg) concordando con il fornitore come modalità di pagamento

lo sconto in fattura trattandosi di lavori per i quali è riconosciuta la detrazione fiscale del 110%; l'ammontare complessivo dei lavori ammonta a euro 7.822.246; in data 04.12.2025 è stata presentata in Comune la data di fine lavori.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Si attesta che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è conforme alle risultanze contabili, che è stato redatto in conformità all'art.13 del d.lgs.117/2017 e al DM 05.03.2020 e che registra un avanzo di euro 317.976. Il Patrimonio netto risultante alla data del 31.12.2025, comprensivo dell'avanzo 2025, ammonta a euro 19.045.781 ed è superiore al limite minimo previsto dall'art.22 del dlgs 117/2017.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c

Il sottoscritto ha svolto sul bilancio una attività di controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto; a mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Fondazione Buonomo Cacciamatta – 1836 – Onlus" al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal sottoscritto, si propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 e la proposta indicata nella relazione di missione circa la destinazione dell'avanzo di gestione.

Sarnico, 07 marzo 2026

Mario Giudici


Allegato "B" al n. 74055/35386 Repertorio
FONDAZIONE BUONOMO CACCIAMATTA - 1836 - ETS
-STATUTO -

Origine

1. La Fondazione trae origine dal lascito testamentario di Buonomo CACCIAMATTA, nato a Iseo (BS) nel 1772 ed ivi deceduto nel 1836, che con Suo testamento del 4 giugno 1836 disponeva della maggior parte delle sue sostanze affinché fosse eretto in Tavernola un "Pio ricovero per i figli poveri e abbandonati, per essere in esso istruiti nella religione e apprendervi un mestiere".

2. Rimasta giacente l'eredità Cacciamatta per tanti anni, in forza di speciali condizioni d'usufrutto apposte al suindicato testamento, con Decreto n. 1012 del 12 febbraio 1846 della Imperiale Regia Pretura di Iseo, venne definitivamente aggiudicato quanto spettante al Pio Ricovero Cacciamatta, previa autorizzazione governativa 20 dicembre 1845, n° 43927 - 3081. Si apriva, dunque, nell'ottobre 1854 in Tavernola B.sca e nella casa indicata dal Testatore, all'uopo rifabbricata, il Pio Istituto, sotto il nome di "Pio Ricovero Cacciamatta", accogliendo in esso, in due speciali reparti, orfani d'ambo i sessi. Con R.D. 15 aprile 1897 fu approvato il primo Statuto.

3. A distanza di quasi un secolo l'I.P.A.B. "Pio Istituto Cacciamatta", in seguito alle modificazioni legislative intervenute a livello nazionale e regionale e alle necessità per l'Ente di aggiornare le modalità d'intervento alle esigenze dei minori evidenziatesi nel contesto della mutata realtà sociale, vedeva approvato un nuovo Statuto organico con deliberazione della Giunta Regionale lombarda n. 53755 del 31 maggio 1994, composto da XIX articoli, suddivisi in 6 Titoli.

4. Postasi nuovamente la necessità di rivedere lo Statuto in seguito a nuovi interventi legislativi nazionali e regionali che intendono trasformare ed integrare il settore dell'assistenza, l'ultimo dei quali riguarda il Regolamento regionale n. 11 del 4 giugno 2003 (attuativo della Legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1), l'I.P.A.B. di cui al comma 3 si è trasformata in persona giuridica di diritto privato assumendo la denominazione di "Fondazione Buonomo CACCIAMATTA - 1836 - O.N.L.U.S." nel rispetto della memoria del Suo grande filantropo fondatore.

5. In data 24 giugno 2007 presso lo studio del notaio Frassoldati Francesco si procedeva alla modifica degli articoli 2 e 8 dello Statuto Sociale. In particolare la modifica all'art. 2 dello Statuto resasi opportuna a seguito della necessità e dell'esigenza di gestire direttamente e/o in partecipazione con soggetti pubblici e/o privati aventi analoghi scopi, i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari che si collocano nelle linee di indirizzo dettate dalla legge 8.11.2000 n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed inoltre nel Piano Socio sanitario Regionale della Lombardia 2006/2008. La suddetta modifi-

ca è stata approvata dalla Regione Lombardia con decreto n. 11710 del 12 ottobre 2007

Art. 1. Denominazione e sede

1. È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una fondazione avente la seguente denominazione: **"Fondazione Buonomo Cacciamatta - 1836 - ETS"**.

2. E' fatto obbligo dell'uso, nella denominazione, negli atti, nella corrispondenza ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

3. La Fondazione continua ad avere sede in Tavernola Bergamasca (Provincia di Bergamo) e persegue le proprie finalità in ambito regionale. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune non costituisce modifica statutaria, ma deve essere deliberato nel Verbale del Consiglio di Amministrazione con l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

4. La Fondazione potrà provvedere, nei termini di legge, all'istituzione di sedi secondarie.

Art. 2. Finalità e attività della Fondazione

1. La Fondazione, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale di cui alle seguenti **lettere dell'art.5 del D.Lgs. 117/2017**:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

2. Le finalità della Fondazione, nello spirito di quanto espresso dalla volontà del Testatore ed ispirandosi ai princi-

pi cristiani da Lui richiamati sono quelle di supportare economicamente gli Enti e/o Istituzioni che forniscono servizi socio-assistenziali, educativi, pedagogici, psicologici, integrativi o sostitutivi della famiglia, agli anziani, ai minori in difficoltà, a rischio di devianza sociale o con disabilità, soggetti o meno a provvedimenti civili ed amministrativi dell'autorità giudiziaria, in situazioni di devianza e disadattamento, principalmente di Tavernola e dei paesi vicini inseriti nel territorio dell'ATS di Bergamo.

3. A tal fine l'intendimento della Fondazione è quello di promuovere e sostenere la realizzazione di Comunità-Alloggio secondo i principi ed i criteri previsti dalla normativa vigente e di provvedere alla relativa gestione in proprio o in collaborazione con altri Enti pubblici o privati. Questo nell'intento di togliere gli assistiti alle conseguenze di una mancante sorveglianza e perché, prevenendone il disadattamento e la devianza, vengano istruiti e ben avviati ad un concreto inserimento nel tessuto sociale e siano utili alla società, procurandosi così uno stato onorevole.

4. La Fondazione intende operare anche per sensibilizzare persone e Organizzazioni ai bisogni psicosociali dei MINORI privi di idonee cure familiari. Inoltre, potranno essere realizzate forme di sostegno all'attuazione del diritto allo studio di minori preferibilmente di Tavernola Bergamasca, mediante erogazione di aiuti economici e borse di studio, nonché di assistenza abitativa a favore di persone bisognose. Potrà inoltre erogare interventi economici a favore di Enti o Associazioni, fra cui in particolare quelle svolgenti attività di volontariato assistenziale a favore di MINORI. La Fondazione adempie alle proprie finalità anche istituendo e gestendo servizi sociali, sociosanitari e sanitari in conformità con la normativa vigente in materia di servizi alla persona e di programmazione territoriale.

5. La Fondazione, nell'adempimento dei propri scopi istituzionali, potrà gestire direttamente le proprie attività e/o può cooperare con imprese ed Enti pubblici e privati e sottoscrivere convenzioni che ne regolamentino i rapporti, oltre a partecipare alla costituzione di soggetti sia pubblici che privati, aventi analoghi scopi e alla gestione delle conseguenti attività.

6. La Fondazione potrà inoltre svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e limiti definiti dell'art.6 del D.Lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. Le attività diverse sono individuate dal Consiglio di Amministrazione. 7. Nello svolgimento delle proprie attività la Fondazione può avvalersi di volontari, in conformità alle previsioni di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017.

8. La Fondazione, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, può porre in essere anche l'attività

di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa ai sensi dell'art. 7 CTS.

Art. 3. Patrimonio e rendite.

1. Il patrimonio dell'Ente è costituito da beni mobili ed immobili come risultanti nell'inventario approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 21 settembre 2003 e successive integrazioni.

2. Il patrimonio della fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è costituito dall'insieme dei rapporti giuridici attivi e passivi e dei beni economici a disposizione dell'Ente ed è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. I mezzi con cui questa Fondazione provvede alle finalità elencate nell'Art. 2 sono:

- a) gestione del proprio patrimonio immobiliare attraverso dimissioni e successivi reinvestimenti;
- b) acquisizione delle rendite del proprio patrimonio immobiliare;
- c) acquisizione di rendite dalle proprie giacenze di cassa presso il tesoriere;
- d) eventuali rendite dei titoli del debito pubblico o di altri investimenti finanziari;
- e) acquisizione di lasciti, oblazioni o donazioni da parte di privati o altri Enti;
- f) acquisizione di dividendi derivanti dalle partecipazioni detenute;
- g) eventuali contributi di Enti pubblici;
- h) rette, tariffe o contributi dovute da privati o da enti pubblici per l'esercizio delle proprie attività istituzionali;
- i) dai ricavi delle attività di interesse generale e diverse, ai sensi degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo n. 117 del 2017.

4. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo; nonché nei casi espressamente previsti dall'art.8, comma 3, D.Lgs. 117/2017.

5. Gli utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali ed in particolare devono essere reimpiegati nelle attività di natura sanitaria e sociosanitaria.

Art. 4. Forma dell'Amministrazione.

1. Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) della Fondazione, come fu stabilito col testamento del succitato filantropo Fondatore, si compone di quattro Patroni o Membri.

Art. 5. Patroni "ad vitam". Variazioni. Ineleggibilità.

1. Come voluto col testamento del Fondatore Buonomo Cacciamat-

ta, i Patroni o Membri durano in carica "ad vitam".

2. In caso di morte, rinuncia o decadenza di uno di essi, il diritto di nomina spetta agli altri tre membri che ne danno poi partecipazione all'Autorità competente.

3. Se venissero a mancare simultaneamente tutti i Patroni, o tre o due di essi, nel primo caso spetterà al Consiglio comunale ove ha sede l'Ente la nomina di tre; nel secondo caso la nomina di due; nel terzo caso i due superstiti nomineranno il terzo, e sol quando, dopo tre votazioni, alla distanza di otto giorni l'una dall'altra, non si accorderanno sopra un soggetto, la nomina di questo sarà deferita al Consiglio comunale suddetto. Il quarto membro sarà sempre nominato dai tre Patroni.

4. Non potranno essere eletti membri del Consiglio di Amministrazione coloro che già ne vennero esclusi per volontà del Testatore nonché i seguenti:

a) coloro che a termini di legge non sono iscritti nelle liste elettorali con diritto al voto;

b) coloro che fanno parte degli organismi previsti dall'art. 25 del codice civile per esercitare il controllo sulle Fondazioni;

c) coloro che sono funzionari dei suddetti Uffici che esercitano il controllo sulle Fondazioni;

d) nel territorio comunale ove ha sede l'Ente: il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri del Comune ("ex Deputazione") nonché i membri del Consiglio economico parrocchiale ("ex fabbriceria");

e) coloro che siano stati dichiarati inadempienti all'obbligo di prestazione del rendiconto dell'Ente di appartenenza o dichiarati responsabili di irregolarità che cagionarono il diniego di approvazione del rendiconto, e non abbiano ottenuto il benestare del risultato finale della loro gestione;

f) coloro che hanno lite pendente con la Fondazione o abbiano debiti liquidi verso di essa, non ancora saldati.

Art. 6 Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Vicepresidente o Presidente Vicario della Fondazione;
- l'Organo di Controllo;
- il revisore legale dei conti, ove previsto dalla legge.

Art. 7 Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione.

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e gestione della Fondazione ed assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione. Pertanto, il C.d.A. delibera, salvi i casi d'urgenza, sulle domande e sugli interventi che rientrano nelle finalità statutarie stabilite nell'Art. 2.

2. Elegge al suo interno il Presidente a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta.

3. Approva il Bilancio di esercizio o rendiconto, la relazio-

ne annuale del Presidente sull'andamento dell'Amministrazione, nonché il Bilancio sociale, ove previsto per legge.

4. Nomina e sospende il Direttore Generale e gli impiegati della Fondazione.

5. Delibera in ordine alla gestione del patrimonio e delle rendite.

6. Accetta i lasciti, le oblazioni, le donazioni e i contributi di cui all'Art. 3, espressamente rinunciandovi, se lo ritiene opportuno.

7. Apporta le variazioni allo Statuto, conformemente alle disposizioni di legge.

8. Approva i Regolamenti sul funzionamento interno dell'Amministrazione della Fondazione, nonché le relative variazioni.

9. Delibera in ordine ai provvedimenti che ravvisa utili o necessari per il miglioramento della gestione della Fondazione.

10. Predispone ed approva i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione.

11. Approva il Bilancio previsionale e determina i budgets di spesa.

12. Nomina l'Organo di controllo ed il Revisore legale dei Conti.

13. Può delegare al Presidente l'esercizio di specifiche funzioni;

14. Documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

15. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, ai sensi dell'art.26 comma 7 D.Lgs. 117/2017. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 8. Attribuzioni del Presidente.

1. Il Presidente ha la rappresentanza della Fondazione.

2. Convoca e dirige le adunanze del C.d.A. e ne esegue le deliberazioni.

3. Provvede all'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti e dello Statuto.

4. Provvede all'adempimento di quanto previsto dai legati, lasciti, donazioni o contribuzioni, qualora avessero specifica destinazione.

5. Incassa le entrate e paga le spese della Fondazione, firmando i relativi documenti, con le modalità stabilite dal C.d.a., ai sensi degli art. 16 e 17.

6. Sorveglia la tenuta dei registri e degli inventari.

7. Tiene la corrispondenza della Fondazione e ne firma i documenti.

8. Fa relazioni, proposte e promuove le delibere del C.d.A.

9. Assegna a ciascun componente del C.d.A. ("patrono") speciali incombenze.

10. Esercita tutte le funzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione con delibera e/o verbale che ne determina i

limiti e le modalità di esercizio.

Art. 9. Presidente vicario.

1. In mancanza del Presidente, ne adempie le funzioni il Patrono anziano per anteriorità di nomina. In parità di anzianità di nomina, ne fa le veci il maggiore di età.

Art. 10. Adunanze del Consiglio di Amministrazione.

1. Il C.d.A. si riunisce almeno quattro volte all'anno, ma può riunirsi quante altre volte possa occorrere, per invito del Presidente.

2. Le convocazioni avvengono in via informale con qualsiasi mezzo utile allo scopo.

3. Almeno due Patroni possono chiedere per iscritto apposita riunione del C.d.A., formulando il relativo ordine del giorno. Tosto il Presidente dirama per iscritto la convocazione il primo giorno utile alla bisogna.

4. Per la legalità delle adunanze è necessario l'intervento di almeno 3 Patroni, compreso il Presidente o in sua assenza il Vicepresidente o Vicario.

5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 11. Votazioni del Consiglio di Amministrazione.

1. Le votazioni si fanno in forma palese, preferibilmente per alzata di mano. Le votazioni si fanno a scrutinio segreto quando si tratti di questioni concernenti persone appartenenti agli Organi sociali.

2. Non partecipa all'adunanza colui che abbia un interesse proprio all'argomento da deliberare, ovvero sono interessati i suoi parenti o affini fino al quarto grado.

3. La delibera si intende approvata se riscontrerà il favore della maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 12. Proposte al Consiglio di Amministrazione.

1. Ciascun membro del C.d.A., può fare quelle proposte che crede utili. Queste però non potranno deliberarsi che nella successiva adunanza, salvo il caso di urgenza.

Art. 13. Delle deliberazioni.

1. I verbali delle deliberazioni del C.d.A. dovranno essere stesi dal Segretario e sottoscritti da tutti i Patroni intervenuti; quando uno degli intervenuti si allontani o ricusi di

firmare, ne sarà fatta apposita menzione.

2. I verbali devono essere sempre motivati e contenere il riassunto delle discussioni avvenute intorno ai singoli oggetti. Essi devono far menzione delle dichiarazioni, opposizioni o riserve colle quali taluno degli Amministratori abbia inteso spiegare, difendere o ricusare il proprio voto.

Art. 14. Decadenza.

1. li Amministratori che, senza giustificato motivo, non intervengono alle sedute per tre mesi, e negli altri casi determinati dalla legge, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione, previa notifica all'interessato, da farsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Art. 15. Norme generali di amministrazione.

1. Il C.d.A. può deliberare indennità di carica a favore del Presidente e degli altri Patroni, stabilita in modo anche differenziato all'inizio di ogni anno sociale, in ragione dei compiti affidati, proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze nei limiti di cui all'art.8 del D.Lgs. 117/17.

2. I componenti del C.d.A. e il Segretario hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per conto della Fondazione, previa presentazione di rendiconto con allegati i giustificativi.

3. L'Amministrazione sarà condotta giuste le prescrizioni di legge che regolano le fondazioni e secondo quanto qui stabilito, nonché con l'osservanza di eventuali Regolamenti interni di funzionamento che venissero emanati dal C.d.A.

4. I principali obblighi di amministrazione riguardano:

1° - formare ogni anno i bilanci e rendere i conti coi modi prescritti;

2° - tenere in continua evidenza le attività e passività della Fondazione;

3° - rinnovare nei tempi debiti le iscrizioni ipotecarie;

4° - rassegnare alla fine di ogni anno la relazione di missione e la relazione sull'andamento economico-finanziario;

5° - provvedere per la manutenzione dei mobili, per la conservazione degli stabili e dei capitali, l'accrescimento delle entrate e il contenimento delle spese;

Art. 16. Esercizio Finanziario - Bilancio

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno solare.

2. Entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione deve approvare e depositare il bilancio di esercizio, ai sensi della normativa vigente, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

3. Nei casi previsti dall'art.14 del D.Lgs. n.117/2017, la

Fondazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale e di dare adeguata pubblicità anche attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del terzo settore e la pubblicazione nel proprio sito internet.

4. La Fondazione adotta i libri sociali e le scritture contabili ai sensi dell'art. 13 e ss. del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 17. Regolamenti di servizio

1. Appositi regolamenti approvati dal C.d.A. regoleranno, per le attività direttamente gestite dalla Fondazione, in particolare per quanto riguarda le attività svolte nei confronti degli ANZIANI; l'ammissione, l'educazione e la dimissione dei MINORI, nonché la nomina degli incaricati della direzione interna, le attribuzioni e la durata degli stessi.

Art. 18. Organo di controllo

1. Il Consiglio di amministrazione nomina l'Organo di Controllo, che può essere monocratico oppure collegiale. L'Organo dura in carica tre anni ed è rieleggibile senza limiti.

2. Il Consiglio può deliberare di affidare all'Organo di Controllo anche la revisione legale dei conti. Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

3. Al componente dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile e deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

4. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

5. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

6. L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7. Allo stesso può spettare un'indennità di funzione definita dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 19. Revisore dei Conti

1. Al superamento delle soglie previste dall'articolo 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, è istituito il Revisore Legale dei Conti, che può essere collegiale o monocratico; viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e deve essere scelto nell'ambito del registro dei revisori legali, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo precedente.

2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare il Revisore dei Conti, od il Collegio dei Revisori.
3. Al Revisore dei Conti spetta la vigilanza sulla gestione della Fondazione e il controllo sulla regolare amministrazione. Dovrà redigere una relazione relativa al bilancio consuntivo di ogni esercizio.
4. Il Revisore dei Conti dura in carica tre anni e può essere riconfermato senza limiti di mandato.
5. Il Revisore dei Conti deve essere scelto tra gli iscritti al Registro dei revisori contabili.
6. Al Revisore dei Conti spetta un'indennità di carica fissata dal Consiglio di Amministrazione
7. Il Revisore è soggetto alle revoche ed alla decadenza secondo i principi contabili e le norme deontologiche dell'Ordine di appartenenza.

Art. 20. Durata ed estinzione.

1. La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.
2. La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli articoli 27 e 28 del codice civile.
3. Il Consiglio nell'eventualità di esaurimento dello scopo istituzionale ha l'obbligo di provvedere, nei termini di legge, a trasformare il proprio scopo istituzionale a favore di altre categorie di soggetti svantaggiati.
4. Laddove fosse impossibile provvedere nei termini di cui al comma precedente, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina di un liquidatore che provvederà allo scioglimento della Fondazione ed alla obbligatoria devoluzione del patrimonio residuo ad altri Enti del Terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 21. Norma finale

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. 117/2017, le norme del Codice civile.

firmato: Foresti Rosario

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)